

ALL'OPERA CON IL FLAUTO MAGICO

I mesi di gennaio e febbraio ci hanno visti coinvolti in un'attività per noi del tutto nuova. Abbiamo aderito a *Opera domani – Il flauto magico*, un progetto pensato per educare i ragazzi all'ascolto e all'apprezzamento dell'opera lirica.



Abbiamo subito temuto che fosse un percorso noioso: l'opera lirica è distante dai nostri gusti e il suo linguaggio non è semplice. Le maestre però sono riuscite a coinvolgerci: abbiamo imparato qualcosa su Mozart, l'autore, abbiamo approfondito i contenuti dell'opera e la trama del racconto, abbiamo disegnato e caratterizzato i personaggi, abbiamo studiato a memoria i canti proposti. In classe risuonavano un po' tutti i giorni le note di *Das Klinget So Herrlich* e quando abbiamo ascoltato il canto *Der Hölle Rache kocht in meinem Herzen* eseguito dal soprano Diana Damrau ci sono venuti i brividi. Provate ad ascoltarlo anche voi e scoprirete della musica potente e bellissima.

Abbiamo inoltre preparato gli oggetti che ci sarebbero serviti durante lo spettacolo e un cartellone con la frase di pace tratta dall'opera sia in italiano che in ucraino.



Quando è arrivato il giorno dello spettacolo, il primo di marzo, eravamo emozionati. Siamo andati tutti con il pullman di linea a Sondrio e, preso posto al Teatro Sociale, abbiamo atteso impazienti l'inizio.

C'era l'orchestra diretta dal Maestro, una scenografia ridotta all'osso, i cantanti lirici che alternavano parti cantate con parti recitate. Ci è piaciuto tutto ed è stata una grandissima emozione.

Al termine dell'opera sono comparsi sul palco tutti gli attori/cantanti che reggevano messaggi di pace e qualcuno di noi si è anche commosso.

Che bella esperienza è stata!

Alcuni bambini hanno apprezzato il fatto che l'opera sia stata modernizzata, altri meno. Per molti di noi questa poi è stata la prima opera teatrale in assoluto e ci è piaciuto tantissimo questo approccio all'opera lirica forse anche per il fatto che ci hanno coinvolti nello spettacolo. Pensato per essere un progetto del tutto inclusivo, gli autori della revisione hanno trovato opportuno inserire, in un momento dell'opera, la traduzione dei contenuti in LIS, il Linguaggio Italiano dei Segni. Se volete imparare come indicare, in LIS, lupo, canto, voce, gatto, tigre, flauto, ammaliare, venire... chiedeteci pure!

Lo sapete? In altri momenti dell'opera, sempre con l'intento di farci partecipare attivamente, il Maestro si girava e ci invitava a cantare le parti corali che avevamo imparato a scuola. Poi dovevamo sventolare bandiere, indossare occhiali, parteggiare per Sarastro o Astrifiamante. Non sapete chi sono? Si tratta dei due antagonisti della storia... Vi spoileriamo però che alla fine trionfa il bene: Tamino e Pamina, innamorati, si abbracciano e si fanno portatori di pace.

Insomma... Una grande esperienza, arricchente e divertente.

Siamo pronti per la prossima opera lirica!

